



GLOSSARIO DI TERMINI E CONCETTI

CAMPIONE STATISTICO	<p>Il campione su cui si opera il confronto è costituito da circa 1300 classi per la Prova Nazionale e da circa 1700/2000 classi per le altre rilevazioni nazionali individuate con opportune e complesse tecniche statistiche. Nelle classi/scuole campione il rispetto del protocollo di somministrazione, durante lo svolgimento delle prove INVALSI, è garantito dalla supervisione di un osservatore esterno. In questo modo le risposte date dagli studenti possono considerarsi realmente attendibili, indicative delle loro effettive conoscenze e quindi esenti dal fattore cheating.</p>
CHEATING	<p>Il cheating (letteralmente: <i>barare, imbrogliare</i>) è un fenomeno rilevato attraverso un controllo di tipo statistico sui dati e si riferisce a quei comportamenti "impropri" tenuti nel corso della somministrazione delle prove INVALSI.</p> <p>È stato, infatti, osservato come in alcuni casi, e secondo modi e forme differenti, gli studenti forniscano risposte corrette, non in virtù delle loro conoscenze, ma perché copiate da altri studenti o da libri e altre fonti (<i>student cheating</i>) o, persino, suggerite più o meno esplicitamente dai docenti (<i>teacher cheating</i>).</p>
CORRELAZIONE	<p>In generale la correlazione è la relazione che esiste tra due variabili, ad esempio, tra <i>età di un insegnante</i> e <i>numero di anni di servizio</i>. Quando due variabili sono positivamente correlate fra loro in modo lineare, al crescere dell'una crescono i valori dell'altra, mentre il contrario avviene se le due variabili sono correlate negativamente. È espressa da un coefficiente di correlazione (r), che oscilla da 0 a +1 in caso di relazione positiva e da 0 a -1 in caso di relazione negativa.</p>
DISTRATTORI	<p>I distrattori sono le alternative di risposta errata nelle domande a scelta multipla.</p>
ESCS	<p>L'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) definisce sinteticamente lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti. È elaborato sulla base delle informazioni ricavate dal Questionario compilato dagli studenti stessi, come la condizione professionale dei genitori, il loro livello di istruzione, le dotazioni e gli strumenti culturali in possesso della famiglia, come il numero di libri a disposizione in casa, la possibilità di avere un luogo tranquillo in cui studiare, un computer da utilizzare per lo studio con il relativo software, ecc... La classificazione in quattro gruppi, "basso", "medio-basso", "medio-alto", "alto", è stata definita a partire dall'intera popolazione scolastica italiana.</p>

<p style="text-align: center;">INTERVALLO DI CONFIDENZA</p>	<p>L'intervallo di confidenza può essere definito come il range di valori entro cui è contenuto, con una probabilità solitamente indicata nel 95% dei casi, il valore reale.</p>
<p style="text-align: center;">MEDIA</p>	<p>La media aritmetica è la più nota e usata misura di quella che si dice la <i>tendenza centrale</i> di una distribuzione di misure. Si ottiene sommando fra loro tutti i valori della distribuzione e dividendo il risultato per il numero dei valori stessi. Accanto alla media, altre misura di tendenza centrale sono la <i>mediana</i>, che è il punteggio che divide a metà le misure di una distribuzione (equivale al 50° percentile), e la <i>moda</i>, che è il valore più frequente. Nel caso di una distribuzione perfettamente identica a una <i>curva normale</i>, la media, la mediana e la moda coincidono.</p>
<p style="text-align: center;">SIGNIFICATIVITÀ STATISTICA</p>	<p>La significatività è la probabilità che il valore osservato di un indicatore sia o meno dovuto al caso. Si dice che un certo indice è statisticamente significativo quando la probabilità di ottenere casualmente un valore come quello rilevato è inferiore a una soglia stabilita (5%, 1%, 0,1%). La significatività di un indice si calcola con formule che tengono conto contemporaneamente dell'entità del valore osservato e della numerosità del campione su cui è stato rilevato.</p>